

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (IX E XIV):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede referente</i>	» 2
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
<i>I Sottocommissione</i>	» 4
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 5
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede legislativa</i>	» 5

LAVORI PUBBLICI (IX) e IGIENE E SANITÀ (XIV)

Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 7 AGOSTO 1964, ODE 9,45. — *Presidenza del Presidente della Commissione Igiene e sanità*, DE MARIA. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci e per la sanità, Volpe.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche alla legge 30 luglio 1959, n. 595, concernente norme sull'approvazione di progetti per la costruzione di opere igieniche » (*Approvato, in seduta comune, dalla IX Commissione permanente (Lavori pubblici) e dalla XIV Commissione permanente (Igiene e sanità pubblica) della Camera dei Deputati*). (*Modificato in seduta comune dalla*

VII Commissione permanente (Lavori pubblici, Trasporti, Poste e telecomunicazioni e Marina mercantile) e dalla XI Commissione permanente (Igiene e Sanità) del Senato della Repubblica) (1320-B).

Il Presidente De Maria illustra il nuovo testo del disegno di legge trasmesso dal Senato, dichiarandosi ad esso favorevole, giacché il provvedimento consente una maggiore speditezza nell'approvazione dei progetti per opere igieniche.

Il deputato Fortini, Relatore per la IX Commissione, si dichiara contrario alle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento; ritiene che il nuovo testo del progetto di legge non assicuri una organica applicazione della legge, mentre la finalità per la quale il provvedimento venne originariamente presentato dal Governo era quella di modificare i limiti degli importi per l'approvazione dei progetti per la costruzione di opere igieniche.

Dopo brevi interventi dei deputati Alessandrini e Baroni e dei Sottosegretari De' Cocci e Volpe, le Commissioni riunite approvano le modifiche introdotte nel testo del disegno di legge da parte del Senato.

Risulta, altresì, approvato il seguente ordine del giorno, a firma dei deputati Urso, Cappello e Tantalò:

« Le Commissioni riunite IX (Lavori pubblici) e XIV (Igiene e sanità), in sede di approvazione del disegno di legge concernente modifiche alla legge 30 luglio 1959, n. 595, per l'approvazione di progetti per la costruzione di opere igieniche,

impegnano il Governo,

nell'attuazione della legge, a garantire che i progetti stralcio, che non siano però aggiuntivi o integrativi o varianti del progetto generale già approvato, seguano per la specifica approvazione le competenze di valore ».

In fine di seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto e approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 7 AGOSTO 1964, ORE 15,30. — *Presidenza del Vicepresidente GREPPI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Battista.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori ZANNINI ed altri: « Norme concernenti le provvidenze in favore della cinematografia » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1595).

Il Relatore Mattarelli Gino illustra ampiamente il provvedimento in esame auspicando che il Governo presenti quanto prima il disegno di legge, del resto già preannunciato, che regola tutto il settore della cinematografia.

Intervengono nella discussione i deputati: Zincone, il quale, pur riconoscendo la difficoltà di sottrarsi all'urgenza dell'approvazione della proposta di legge in esame, ed auspicando la presentazione da parte del Governo di un provvedimento che regoli l'intero settore della cinematografia, dichiara che si asterrà dalla votazione; Alatri che, pur rilevando la necessità di sanare in modo definitivo un problema che da tempo attende una equa soluzione, anticipa il voto favorevole per la sua parte e invita il Governo a prendere un impegno formale sulla questione che esige un'ampia discussione ed un profondo esame da parte del Parlamento; Gagliardi il quale fa rilevare che la recente crisi politica ha impedito la presentazione da parte del Governo del disegno di legge tendente a riordinare in maniera organica tutta la materia riguardante le provvidenze per la cinematografia e Pigni, il quale, annunciando il voto favorevole della sua parte, chiede che il Governo si impegni formalmente a presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, il disegno di legge a suo tempo preannunciato sulle provvidenze per la cinematografia.

Al riguardo presenta un ordine del giorno che reca anche la firma dei deputati Alatri, Lajolo, Zincone, Paolicchi, Conci e Calabrò, del seguente tenore: « La II Commissione nell'approvare la proposta di legge n. 1595, nella convinzione che non si possa e si debba ricorrere nuovamente in futuro a proroghe del vigente sistema bisognevole di profonde, positive modificazioni, impegna il Governo a presentare alle Camere il disegno di legge già annunciato da tempo, affinché il Parlamento possa discutere, con l'impegno ed il tempo dovuti, tutte le proposte per il riordinamento organico della materia

cinematografica fin dalla ripresa autunnale dei lavori parlamentari ».

Interloquiscono ancora i deputati: Calabrò, che auspica venga presentato al più presto e posti in discussione il disegno di legge governativo congiuntamente alle proposte di legge già presentate sulla stessa materia; Lajolo, il quale, dopo aver osservato che sul Governo ricade la responsabilità della mancata presentazione del provvedimento che regola tutta la materia riguardante le provvidenze per la cinematografia, dichiara che per la sua parte politica voterà a favore della proposta di legge in esame per venire incontro alle serie difficoltà in cui si agita il mondo del cinema italiano ed infine il deputato Paolicchi, che riferisce sulle lunghe trattazioni intervenute tra i gruppi per giungere ad un accordo sulla materia.

Il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Battista, dopo aver comunicato che il Ministro Corona non è potuto intervenire ai lavori della Commissione perché impegnato in una riunione in corso del Consiglio dei Ministri, dichiara che il Ministro del turismo provvederà a presentare quanto prima al Parlamento il disegno di legge sulla cinematografia.

Il Presidente Greppi, dopo aver comunicato che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sulla proposta di legge in esame, pone ai voti l'ordine del giorno presentato, che risulta approvato all'unanimità.

Approvati senza emendamenti gli articoli, la proposta è quindi votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,15.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 7 AGOSTO 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente BERTINELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Lupis.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione degli Accordi internazionali firmati in Ankara il 12 settembre 1963 e degli Atti connessi, relativi all'Associazione tra la Comunità economica europea e la Turchia » (1362);

Il Presidente Bertinelli comunica che la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole sul disegno di legge, il che consente l'esame del provvedimento, la cui urgenza è stata da più parti sottolineata.

Il Relatore Cariglia riferisce quindi sul progetto di legge, illustrandone le finalità e la portata. In particolare, dopo aver posto in evidenza che l'Associazione fra la Comunità economica europea e la Turchia trova il suo presupposto nell'articolo 238 del Trattato di Roma, si sofferma sulle ragioni di ordine economico e sociale che inducono a realizzare l'Associazione della Turchia con la C.E.E. Dette ragioni non solo hanno rilevanza, infatti, sul piano dell'interesse generale della Comunità da una parte e della Turchia, dall'altra, ma anche ed in modo particolare, dal punto di vista degli interessi del nostro Paese. In questo quadro, a suo avviso, deve essere valutato il disegno di legge in esame e, pertanto, raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge stesso.

Interviene nella discussione il deputato Cantalupo, che si dichiara favorevole all'approvazione del progetto di legge in esame e coglie l'occasione per raccomandare che l'iter delle ratifiche degli Accordi internazionali diretti ad associare altri Paesi alla C.E.E. possa, in avvenire, risultare più rapido.

Il deputato Tagliaferri esprime il dissenso suo e del gruppo parlamentare cui appartiene rispetto alla linea politica rivelata dalla firma degli Accordi internazionali diretta ad associare la Turchia alla C.E.E. Ritene, infatti, che trattasi di una linea politica volta a far sì che vengano associati Paesi retti da regime politico antidemocratico, il che non può che determinare l'opposizione della sua parte politica.

Il deputato Vedovato sottolinea il carattere aperto della Comunità economica europea e ritiene che il disegno di legge in esame si conformi allo spirito ed alla natura del Trattato di Roma, tanto più che sussistono tutti i requisiti fissati dal Trattato per l'associazione della Turchia alla Comunità europea. A nome del gruppo cui appartiene e suo personale, si compiace della Associazione della Turchia alla C.E.E., augurandosi che possano realizzarsi le previsioni in base alle quali sarà possibile per lo Stato turco di passare dello *status* di associato a quello di Stato aderente.

Il deputato Brusasca concorda con la posizione assunta dal collega Vedovato ed auspica l'intensificazione dei rapporti commerciali tra il nostro Paese e la Turchia.

Il Relatore Cariglia dopo aver contestato che il sistema politico interno dello Stato turco si ispiri a principi illiberali, conclude invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge di ratifica.

Il deputato Vedovato propone quindi che la Commissione inviti il Ministro degli esteri a riferire, allorché presenterà la relazione al

Parlamento sull'attuazione del Trattato di Roma, non soltanto con riferimento alla C.E.E. in senso stretto, ma anche sulla situazione che concerne la C.E.E. nei suoi rapporti di associazione con gli altri Stati e sull'andamento dei rapporti complessivi di associazione.

Il Sottosegretario di Stato Lupis dichiara che il Governo accoglie l'ordine del giorno proposto dal deputato Vedovato, che trova concorde tutta la Commissione, e dopo aver aderito alle conclusioni del Relatore auspica la sollecita approvazione del disegno di legge.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli che risultano tutti approvati, nel testo proposto dal Governo.

Su proposta del Presidente, la Commissione conferisce al deputato Cariglia il mandato di redigere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 7 AGOSTO 1964, ORE 9,10. — *Presidenza del Presidente LA MALFA indi del Vicepresidente CURTI AURELIO.* — Intervengono il Ministro delle partecipazioni statali, Bo ed il Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali, Donat-Cattin.

DISEGNI DI LEGGE:

« Aumento del capitale sociale dell'A.M. M.I. Società per azioni » (1494);

« Aumento del capitale della S.p.A. " Nazionale Cogne " » (1495).

Il deputato Pedini ricorda la deliberazione adottata nella precedente seduta dalla Commissione di procedere all'esame congiunto dei due disegni di legge nn. 1494 e 1495 che presentano carattere di particolare urgenza, rinviando alla ripresa dei lavori parlamentari l'esame degli altri tre disegni di legge concernenti aumento dei fondi di dotazione dell'I.R.I., dell'E.F.I.M. e dell'E.N.I. Comunica, che in accoglimento della richiesta avanzata dalla Commissione, la Presidenza della Camera ha assegnato i due provvedimenti in sede legislativa. Illustra, quindi, un ordine del giorno da lui presentato assieme ai deputati Sullo e Barca concernente l'inquadramento della Cogne e dell'A.M.M.I. in Enti di gestione a partecipazione statale. Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Alpino, Failla, Curti Aurelio, Sullo, Barca, Marras, Goehring,

Biasutti, Maschiella, il Presidente La Malfa, il Ministro Bo ed il Sottosegretario Donat-Cattin, la Commissione approva l'ordine del giorno presentato dai deputati Pedini, Sullo e Barca nella seguente formulazione:

« La Commissione Bilancio e Partecipazioni statali,

nell'approvare i disegni di legge n. 1494 e n. 1495,

impegna il Governo:

1) ad affrontare il problema dell'inquadramento della Cogne e dell'A.M.M.I. in Enti di gestione a partecipazione statale;

2) a riferire alla Commissione Bilancio entro ottobre le soluzioni proposte, sentiti gli organi delle Regioni a statuto speciale interessate ».

L'ordine del giorno risulta approvato all'unanimità ma con l'astensione dei deputati Alpino e Goehring sull'ultima parte del punto 2).

La Commissione approva altresì il seguente ordine del giorno presentato dal deputato Failla, ed illustrato dal deputato Marras ed accolto come raccomandazione dal Governo:

« La Commissione Bilancio e Partecipazioni statali, nell'approvare il disegno di legge n. 1494, invita il Governo a stabilire gli opportuni contatti con le Regioni autonome interessate ed a riferire, appena possibile, alla V Commissione circa il coordinamento dei programmi A.M.M.I. nel settore zolfifero con il piano di risanamento dell'industria zolfifera italiana attualmente allo studio anche in sede C.E.E. ».

La Commissione procede, quindi, all'approvazione degli articoli dei due disegni di legge, che, in fine di seduta, vengono posti in votazione segreta e che risultano approvati.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,35.

I Sottocommissione.

VENERDÌ 7 AGOSTO 1964, ORE 16. — *Presidenza del Presidente PEDINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il bilancio, Caron.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori ZANNINI ed altri: « Norme concernenti provvidenze in favore della cinematografia » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1595) (*Parere alla II Commissione*).

Il Presidente Pedini riferisce sul provvedimento, sul quale ritiene possa esprimersi parere favorevole. Il Sottosegretario Caron

fornisce ulteriori chiarimenti in merito al disegno di legge di cui sottolinea l'urgenza. Il deputato Goehring chiede delucidazioni in merito alla compatibilità delle norme concernenti provvidenze in favore della cinematografia con i trattati della Comunità economica europea.

Il Sottosegretario Caron dà assicurazioni al riguardo. Il deputato Failla, pur esprimendo molte riserve in merito al disegno di legge, auspica una sollecita sistemazione organica della materia e si dichiara non contrario alla espressione di un parere favorevole.

I deputati De Pascalis, Mariani e Silvestri si dichiarano favorevoli al disegno di legge.

La Sottocommissione delibera, infine, alla unanimità, di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 16,25.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 7 AGOSTO 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono il Ministro dell'agricoltura, Ferrari Aggradi e il Sottosegretario di Stato per le finanze, Valsecchi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Provvedimenti tributari per l'agricoltura » (*Urgenza*) (1284).

Il Relatore Bima riassume i termini della discussione avvenuta nella seduta del 17 giugno scorso ed osserva come, a suo avviso, non siano abbinabili al provvedimento le proposte di legge nn. 29 e 140 rispettivamente dei deputati Bonomi e Sereni-Avolio; propone, quindi, che l'imposta fondiaria sia dovuta nella misura di lire 4 per ogni cento lire di reddito dominicale imponibile e sostiene l'opportunità che l'articolo 2 sia migliorato nella sua formulazione. Il deputato Matarrese insiste, a nome del proprio Gruppo, per l'abbinamento della proposta di legge Sereni-Avolio. Il deputato Scricciolo ritiene opportuno che si addivenga, attraverso una riunione dei rappresentanti dell'attuale maggioranza politica, ad una migliore formulazione del disegno di legge e chiede, pertanto, un breve rinvio della discussione di esso. Il deputato Minio esprime le proprie perplessità sulle norme contenute nel provvedimento, dissentendo circa l'affermazione secondo la quale la rendita fondiaria va diminuendo. Eccepisce che il disegno di legge deve essere discusso dopo l'approvazione della legge

sulla riforma dei contratti agrari. Osserva, infine, che il provvedimento in esame concede una ulteriore agevolazione ai grandi proprietari terrieri.

Il deputato Angelino Paolo propone la nomina di un Comitato ristretto che studi gli emendamenti proposti e le riforme auspiccate e chiede che le misure che dovranno essere emanate favoriscano, anzitutto, i coltivatori diretti.

Il deputato Raffaelli, ribadita la necessità dell'abbinamento della proposta di legge Sereni-Avolio, auspica che la proposta del deputato Scricciolo, se approvata, porti ad un effettivo miglioramento del disegno di legge.

Il deputato Castellucci dissente dalla tesi secondo la quale il provvedimento dovrebbe essere discusso dopo l'approvazione della nuova disciplina dei contratti agrari, concorda con le proposte avanzate dal Relatore Bima e si dichiara favorevole al disegno di legge, che ha il pregio, a suo avviso, di assicurare all'agricoltura ed ai modesti proprietari concrete agevolazioni.

Il Ministro Ferrari Aggradi osserva che il provvedimento, presentato sin dal 23 aprile scorso, è di tale urgenza che ritiene opportuno richiamare su di essa la responsabile attenzione della Commissione. Illustra, quindi, ampiamente, le ragioni che hanno determinato il ritocco dell'imposta fondiaria percepita dallo Stato, escludendo le sovrimposte comunali e provinciali per le quali rimanda alla ormai imminente presentazione del progetto di riforma della finanza locale. Auspica, infine, che la discussione del disegno di legge possa proseguire non appena la Camera riprenderà i propri lavori.

La Commissione rinvia il seguito della discussione ad una prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 7 AGOSTO 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

DISEGNO DI LEGGE:

« Fornitura gratuita di libri di testo agli alunni delle scuole elementari » (*Approvato dal Senato*) (1246) (*Parere della V Commissione*).

Il Relatore Buzzi, si rifà alla discussione già svolta in sede referente. Dopo interventi dei deputati: Scionti, che chiede chiarimenti circa il modo con cui sono stati spesi i prece-

denzi finanziamenti, e Valitutti, e dopo precisazioni fornite dal Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Badaloni Maria, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

Al termine della seduta il provvedimento viene votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTE DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Immissione in ruolo degli insegnanti stabili e degli insegnanti tecnico-pratici di cui agli articoli 21 e 22 della legge 28 luglio 1961, n. 831 » (310);

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: « Norme integrative dell'articolo 21 della legge 28 luglio 1961, n. 831, in favore del personale insegnante dei Conservatori di musica » (944).

Il Presidente Ermini ricorda che la Commissione ha deliberato di discutere congiuntamente le due proposte.

Il Relatore Franceschini riassume i termini della questione, dichiarandosi sostanzialmente favorevole ad entrambe le proposte, ma ritenendo opportuno approvare per il momento solo la proposta n. 310.

Intervengono quindi i deputati: Picciotto, che afferma che la proposta n. 944 deve essere discussa insieme a tutte le altre proposte di modifica della legge 28 luglio 1961, n. 831; Finocchiaro, che sottolinea come la succitata proposta introduca un principio innovativo, cioè quello dell'immissione in ruolo di insegnanti senza abilitazione; Titomanlio Vittoria, Leone Raffaele e Tantalo.

Dopo brevi repliche del Relatore Franceschini e del Sottosegretario di Stato Badaloni Maria, la Commissione approva un emendamento Franceschini, relativo agli insegnanti di arte applicata, al primo comma dell'articolo unico della proposta di legge n. 310. Questa proposta di legge al termine della seduta è votata a scrutinio segreto ed approvata con la modifica suddetta, mentre è rinviato il seguito della discussione della proposta di legge n. 944.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 7 AGOSTO 1964, ORE 16. — *Presidenza del Presidente* ALESSANDRINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Romita.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore GARLATO ed altri: « Norme integrative della legge 21 giugno 1964, n. 463,

recante disposizioni in materia di appalti di opere pubbliche » (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1596).

Riferisce il Presidente Alessandrini, il quale mette in rilievo l'urgenza del provvedimento e ne propone, quindi, l'approvazione senza modificazioni, pur manifestando perplessità circa l'adeguatezza della proroga al 31 dicembre 1964 per completare le procedure di tutti i progetti attualmente bloccati.

Nella discussione generale intervengono i deputati Todros, Beragnoli, Cottone, Cianca e Calvetti, che tutti si dichiarano favorevoli al progetto di legge, condividendo, per altro, le perplessità del Presidente circa il termine del 31 dicembre; Il deputato Todros lamenta anche l'impossibilità per la Commissione, per mancanza di tempo, di procedere ad un approfondito esame di provvedimenti di si notevole importanza, mentre il deputato

Cianca auspica pure l'intervento del Governo per evitare che continuino ad andare deserte le aste per l'appalto di lavori pubblici anche di grande mole e importanza.

Dopo la replica del Relatore e del Sottosegretario Romita, il quale assicura la Commissione che gli organi del suo dicastero sono impegnati al più sollecito svolgimento delle procedure di loro competenza, la Commissione passa all'esame dei due articoli della proposta di legge e li approva senza modificazioni.

La proposta di legge è quindi votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 16,40.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 20.